la Repubblica Torino

Quotidiano

TEATRO STABILE TORINO

Data 12-10-2014
Pagina 1+10
Foglio 1 / 2

GLI EVENTI

Tutto Shakespeare tra Stabile e Regio

CLARA CAROLI

UNA doppia première shakespeariana è quella che andrà in scena domani e martedì sui palcoscenici dei due maggiori teatri torinesi. Una felice coincidenza fa debuttare quasi in contemporanea due tra i più celebri personaggi del repertorio del Bardo: Otello (al Regio) e Falstaff (al Carignano). L'opera di Giuseppe Verdi sulla tragedia della gelosia del Moro di Venezia viene proposta nel nuovo allestimento firmato dal regista inglese Walter Sutcliffe con la direzione del maestro Gianandrea Noseda alla guida dell'orchestra del Regio.

SEGUE A PAGINA X

I due teatri cittadini aprono con due prime tratte dagli scritti del grande bardo di Stratford-on-Avon
E in piazza Castello torna protagonista la musica

Shakespeare versus Shakespeare

Il Falstaff domani al Carignano L'Otello martedì sera al Regio

<DALLA PRIMA DI CRONACA

CLARA CAROLI

MANCA dal teatro lirico torinese da diciassette anni. Dopo l'estate di polemiche e turbolenze, del conflitto tra il sovrintendente Vergnano e il direttore musicale Noseda, conclusasi con la nomina pacificatrice del nuovo direttore artistico Gaston Fournier-Facio, in piazza Castello torna finalmente protagonista la musica. Martedì alle 20 si alza il sipario, con tutti i crismi dell'apertura di stagione. Nel ruolo del titolo il tenore Gregory Kunde, Jago è Ambrogio Maestri, nella parte di Desdemona c'è Erika Grimaldi. La serata inaugurale è sostenuta da Intesa-Sanpaolo e sarà trasmessa in diretta dai microfoni di Radiotre Rai.

L'apertura di stagione del Tst, domani alle 20 al Carignano, è invece af-

Codice abbonamento: 124691

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica Torino

Quotidiano

TEATRO STABILE TORINO

Data 12-10-2014
Pagina 1+10
Foglio 2 / 2

fidata al carisma di Giuseppe Battiston, protagonista nel ruolo iconico dell'opera verdiana (con estratti dal libretto di Arrigo Boito, ma anche dallo «Zaratustra» di Nietzsche, dalle «Lettere al padre» di Kafka e dalla sceneggiatura di «Belli e dannati» di Gus Van Sant). La drammaturgia non si ispira classicamente alle «Allegre comari di Windsor» ma ai testi dell'«Enrico IV» ed «Enrico V» nella traduzione di Nadia Fusini. Regia e adattamento sono firmati da Antonio De Rosa, che ha già diretto Battiston due anni fa nel «Macbeth». Lo spettacolo è prodotto dallo Stabile con il Teatro dell'Emilia-Romagna. Il personaggio irridente, vitalista, furfante e sbruffone del «Tutto nel mondo è burla», amato da Orson Welles che volle per sé il ruolo sia a teatro che al cinema, costituisce da sempre una sfida attoriale. «Dopo il felice incontro con Macbeth — spiega De Rosa — ho chiesto a Giuseppe Battiston di calarsi stavolta nei panni di questo buffone, convinto che ci sia anche qui qualcosa di inaspettato e imprevedibile da scoprire sotto la maschera solo apparentemente tranquilla e bonaria che egli sembra mostrarci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il personaggio furfante e sbruffone amato da Welles che volle per sé il ruolo sia sul palcoscenico che al cinema

Torino
Regione, l'Irpef rischia di aumentare dopo il nuovo buco

Chi è di scena
Shakespeare versus Shakespeare
Il Falstaff domani al Carignano l'Otello martedì sera al Regio
Battiston: "Non siamo solo una pancia. Ci accomuna un'attitudine spirituale"

Codice abbonamento: 124691

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.